

ECOGRAFIA ENDOANALE ED ENDORETTALE CON SONDA RADIALE

Nelle **SEPSI ANALI** (ascessi e fistole) ne visualizza la sede e, nel caso di fistole, il tragitto (a volte è di aiuto l'iniezione di acqua e/o fisiologica nell'orificio fistoloso esterno per ottenere un buon contrasto acustico).

RETTO: si valuta l'estensione del tumore attraverso gli strati della parete con possibilità di una stadiazione. In particolare sono visibili le linfadenomegalie nel tessuto adiposo perirettale.

L'affidabilità dell'esame è maggiore rispetto alla RMN per quanto riguarda i tumori superficiali mentre per i tumori più estesi la RMN offre migliori risultati anche per la sua maggiore panoramicità.



Una ulteriore applicazione dell'esame è in ambito **UROLOGICO** ove permette di studiare (post prostatectomia radicale) la giunzione vescico uretrale, frequente sede di recidive.

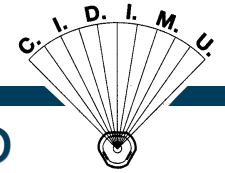
L'esame si affianca alla ecografia prostatica transrettale classica in quanto permette una migliore valutazione della porzione periferica prostatica, abituale sede di tumori.

Queste ultime applicazioni sono per lo più sconosciute ma è intuitivo che tutti gli spazi perianali e perirettali sono ben valutabili con la metodica.

C.I.D.I.M.U. S.p.A.

Istituto Diagnostico C.I.D.I.M.U.
Via Legnano, 23 - 10128 Torino Tel. 011.5616111
www.cidimu.it - cup@cidimu.it

CIDIMU S.p.A.



ECOGRAFIA ENDOANALE ED ENDORETTALE CON SONDA RADIALE

L'INDAGINE

L'indagine permette di esaminare gli sfinteri e la parete rettale distinguendone gli strati.

La metodica è in uso da circa 20 anni ma è tuttora poco diffusa in quanto richiede l'uso di una sonda appositamente costruita per l'esame e sono poche le ditte di ecografi in commercio che ne dispongano.

Sono inoltre pochi gli esperti in grado di eseguire correttamente l'esame.

LA SONDA



La sonda (meccanica a cristallo rotante o elettronica) fornisce una scansione radiale a 360° e permette, senza uso di radiazioni, con minimo fastidio per il Paziente e con costi accettabili, di ottenere immagini assai dettagliate degli sfinteri e della parete rettale.

Esiste (ancor meno diffusa) la possibilità di una ricostruzione tridimensionale dell'immagine e di eseguire "tagli" ecografici ed anatomici nei punti di particolare interesse diagnostico.

APPLICAZIONI

ANO: l'esame trova indicazioni nello studio dell'incontinenza fecale (post partum, da esiti di intervento, da traumi, da neuropatie) e permette di valutare l'integrità, lo spessore e la struttura degli sfinteri interno ed esterno. In caso di evidenza di lesione ne determina la sede e l'angolo di estensione sulla circonferenza sfinteriale.

In relazione all'entità del danno il Curante può scegliere una terapia chirurgica o riabilitativa (fisiokinesiterapia o biofeedback).

In caso di prolasso del pavimento pelvico con associata incontinenza urinaria si può abbinare all'esame transanale uno studio ecografico perineale statico e dinamico che permette di valutare i prolassi viscerali senza alterarne la dinamica con sonde endocavitarie.